

Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica

PREVENTIVO 2023

(D.M. 27.03.2013 DEL MEF)

3



Camera di Commercio
Roma



Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica

(D.M. 27.03.2013 del MEF)

Preventivo economico 2023

Delibera del Consiglio n.26 del 28 novembre
2022



Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica

(D.M. 27.03.2013 del MEF)

Preventivo economico 2023



Indice

Premessa	pag. 1
Budget Economico annuale	pag. 3
Budget Economico pluriennale	pag. 8
Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi	pag. 12
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 91/2011	pag. 21

PREMESSA

In attuazione dell'articolo 16 del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della L. 196/09, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", è stato emanato il decreto 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" ai fini della raccordabilità dei documenti di programmazione redatti in contabilità civilistica, con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L'obiettivo di tali nuove disposizioni è quello di standardizzare la struttura e armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco ISTAT, uniformando i medesimi principi alle regole europee di determinazione del fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria.

Ai fini della predisposizione del Preventivo, il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera circolare n. 148213 del 12.09.2013, ha dettato omogenee direttive alle Camere di Commercio al fine di consentire alle stesse, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione, nelle forme previste dal decreto stesso.

Analogamente i due ministeri hanno proceduto tanto per quanto attiene la predisposizione dell'Aggiornamento, con lettera circolare 116856 del 25.06.2015, quanto per il Bilancio d'esercizio con lettera circolare 50114 del 09.04.2015.

Tenuto conto di quanto sopra detto le Camere di Commercio, in base all'art. 24 del D.Lgs. 91/2011, sono tenute ad approvare, entro il 31 dicembre 2022, il Preventivo Economico, con i relativi allegati, redatto secondo lo schema allegato A) dell'attuale Regolamento di contabilità e, contestualmente, i documenti sotto elencati previsti dall'art. 2, del D.M. 27 marzo 2013:

- Il **Budget Economico annuale riclassificato**, deliberato in termini di competenza economica;
- Il **Budget Economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
- Il **Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva** articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa;

- Il **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** di cui all'art.2, comma 4, lettera d) del decreto 27 marzo 2013 e all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

La citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 148213 del 12.09.2013 stabilisce inoltre che, entro 10 giorni dalla data di approvazione, tutta la documentazione indicata deve essere trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Resta fermo l'obbligo di inserimento sul sito MEF "Portale IGF", ai sensi dell'art. 15 della legge 196/2009 ed entro il 30.04.2023, dei dati relativi al Budget economico annuale.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE

(allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)



IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Il presente schema di Budget Economico annuale riclassificato è stato redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013, secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto stesso, al fine della raccordabilità del documento di programmazione 2023 previsto dall'allegato A) dell'attuale Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, e gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Al fine di consentire una omogenea riclassificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, con la nota del 12 settembre 2013, ha individuato lo schema di raccordo (all. n. 4 alla nota), tra il piano dei conti definito con nota n. 197017 del 21.10.2011, attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio, ed il modello di Budget allegato al decreto stesso.

In esito a tale quadro di raccordo, viene presentato, dunque, il seguente Budget Economico annuale 2023, in termini di competenza economica, sulla base della programmazione economica degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi.

La rielaborazione effettuata, evidenzia i seguenti risultati:

A) Totale valore della produzione € 66.727.000. La voce comprende:

- *Proventi fiscali e parafiscali* per € 39.024.000 rappresentati dal Diritto annuale;
- *Ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi* per € 22.735.000 rappresentati dai Diritti di Segreteria;
- *Contributi in c/esercizio* per € 1.106.500 comprendenti, principalmente, i rimborsi dalla Regione e dallo Stato per attività delegate (funzionamento Albi);
- *Altri ricavi e proventi* per € 3.861.500 comprendente prevalentemente i ricavi dalle attività commerciali.

B) Totale costi della produzione € 89.976.700. La voce comprende:

- *Costi per servizi* per € 44.926.905. La voce comprende € 35.564.000 di erogazione di servizi istituzionali (Interventi di promozione economica), € 8.655.905 per acquisizione di servizi, € 60.000 di consulenze collaborazioni e altre prestazioni di lavoro ed € 647.000 di compensi ad organi di amministrazione e controllo;
- *Costi per godimento beni di terzi* per € 120.000;
- *Costi per il personale* per € 20.266.100;
- *Ammortamenti e svalutazioni* per € 15.281.000 tra i quali si evidenziano € 12.803.500 per Accantonamento Fondo svalutazione dei crediti da diritto annuale;

- **Oneri diversi di gestione** per 8.847.695 comprendenti € 2.593.000 di Oneri fiscali, acquisto materiali di consumo e Quote associative (€ 3.318.600).

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B). Rappresenta il Risultato operativo caratteristico, ossia il Reddito prodotto dalla gestione tipica dell'Ente e presenta un saldo negativo pari a € -23.249.700,00.

C) Totale proventi ed oneri finanziari € 196.100. La voce comprende prevalentemente:

- **Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni** (interessi attivi) per € 197.100.

D) Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie. La voce non è valorizzata a Preventivo.

E) Totale proventi ed oneri straordinari € 2.874.500. La voce comprende:

- **Proventi straordinari (con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni)** per € 6.430.000,00. La previsione comprende il maggior credito per diritto, sanzioni e interessi rilevati all'emissione del ruolo, gli incassi eccedenti il totale del credito netto iscritto in bilancio, nonché le insussistenze di debito e le sopravvenienze attive da rilevare a fine esercizio.
- **Oneri straordinari (con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni)** per € 3.555.500,00 riferita all'accantonamento per il fondo svalutazioni crediti relativo al maggior credito per diritto annuale, sanzioni e interessi rilevato all'atto dell'emissione del ruolo.

Il disavanzo economico dell'esercizio è pari a € 20.179.100,00.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2023
(previsto dall'art. 2 comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013)

	Budget 2023		Budget Aggiornato 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		62.865.500		70.749.967
a) contributo ordinario dello stato	-			
b) corrispettivi da contratto di servizio	-			
<i>b1) con lo Stato</i>	-			
<i>b2) con le Regioni</i>	-			
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-			
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-			
c) contributi in conto esercizio	1.106.500		1.200.567	
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	500.000		500.000	
<i>c2) contributi da Regione</i>	606.000		700.000	
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	500		567	
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	39.024.000		46.901.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi	22.735.000		22.648.400	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		3.861.500		1.892.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	3.861.500		1.892.000	
Totale valore della produzione (A)		66.727.000		72.641.967
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo		-		-
7) per servizi		47.803.000		47.137.279
a) erogazione di servizi istituzionali	35.564.000		36.457.250	
b) acquisizione di servizi	11.471.000		10.102.033	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	121.000		91.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	647.000		486.996	
8) per godimento beni di terzi		180.000		148.000
9) per il personale		20.266.100		20.600.000
a) salari e stipendi	15.318.100		15.647.672	
b) oneri sociali	3.621.500		3.567.080	
c) trattamento fine rapporto	927.000		952.700	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	399.500		432.548	
10) ammortamenti e svalutazioni		15.281.000		17.533.160
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.500		10.700	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.457.000		2.316.560	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	12.803.500		15.205.900	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		535.000		540.000
14) oneri diversi di gestione		5.911.600		8.630.827
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		2.645.000	
b) altri oneri diversi di gestione	5.911.600		5.985.827	
Totale costi (B)		89.976.700		94.589.266
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 23.249.700		- 21.947.299

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2023
(previsto dall'art. 2 comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013)

	Budget 2023		Budget Aggiornato 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		1.535.194
16) altri proventi finanziari		197.100		256.600
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	197.100		256.600	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		1.000		1.000
a) interessi passivi	1.000		1.000	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		196.100		1.790.794
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (*)				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		6.430.000		6.640.000
a) plusvalenze da alienazioni	-		-	
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		3.555.500		3.695.200
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		2.874.500		2.944.800
Risultato prima delle imposte				
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 20.179.100		- 17.211.705

(*) La sezione D "Rettifiche di valore delle attività finanziarie", peraltro non contenuta nello schema di Preventivo previsto ai sensi del D.P.R. 254/2005, non presenta valori, in quanto i dati necessari alla sua valorizzazione saranno noti soltanto a metà dell'anno 2023, quando le società partecipate provvederanno ad approvare i rispettivi Bilanci Consuntivi.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

*(previsto dall'art. 1 comma 1
del D.M. 27.03.2013 del MEF)*



Camera di Commercio
Roma



IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Sulla base dei medesimi criteri di riclassificazione adottati per la redazione del Budget economico annuale, la Camera ha predisposto il **Budget Pluriennale** di competenza economica, relativo al periodo 2023-2025, secondo lo schema previsto dall'art. 1 del decreto 27.3.2013.

Il Budget Pluriennale presenta, dunque, un'articolazione coincidente con quella del Budget economico annuale, copre un periodo di tre anni, ed è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del Budget Economico annuale.

I valori iscritti nella colonna 2023 corrispondono a quelli riportati nel Budget economico riclassificato. Poiché la maggiorazione del 20% del Diritto annuale, disposta con deliberazione del Consiglio 26 del 17 dicembre 2019, è relativa al triennio 2020/2022, le previsioni esposte per gli anni 2023, 2024 e 2025 non contengono tale maggiorazione, la corrispondente svalutazione, né le conseguenti maggiori previsioni di spesa in ambito promozionale.

Va precisato che il presente documento è stato redatto secondo le linee di intervento che caratterizzeranno la programmazione strategica dell'ente camerale per il 2023; l'andamento delle poste, pertanto, potrebbe subire delle variazioni a seguito di modifiche degli obiettivi programmatici che interverranno nel corso del triennio e che richiederanno un aggiornamento costante del documento.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNUALE
(previsto dall'art. 1 comma 1 del decreto del MEF 27 marzo 2013)

	Budget 2023		Budget 2024		Budget 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		62.865.500		63.150.500		63.600.500
a) contributo ordinario dello stato	-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
<i>b1) con lo Stato</i>	-		-		-	
<i>b2) con le Regioni</i>	-		-		-	
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-		-		-	
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	1.106.500		1.150.500		1.200.500	
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	500.000		550.000		600.000	
<i>c2) contributi da Regione</i>	606.000		600.000		600.000	
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	500		500		500	
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	-		-		-	
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	39.024.000		39.200.000		39.400.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi	22.735.000		22.800.000		23.000.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		3.861.500		3.900.000		3.950.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	3.861.500		3.900.000		3.950.000	
Totale valore della produzione (A)		66.727.000		67.050.500		67.550.500
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo		-		-		-
7) per servizi		44.926.905		44.810.000		44.860.000
a) erogazione di servizi istituzionali	35.564.000		35.700.000		35.800.000	
b) acquisizione di servizi	8.655.905		8.400.000		8.350.000	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	60.000		60.000		60.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	647.000		650.000		650.000	
8) per godimento beni di terzi		120.000		120.000		120.000
9) per il personale		20.266.100		20.330.000		20.470.000
a) salari e stipendi	15.318.100		15.400.000		15.500.000	
b) oneri sociali	3.621.500		3.650.000		3.680.000	
c) trattamento fine rapporto	927.000		930.000		940.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
e) altri costi	399.500		350.000		350.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		15.281.000		15.420.000		15.570.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.500		20.000		20.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.457.000		2.500.000		2.550.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	12.803.500		12.900.000		13.000.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-		-
13) altri accantonamenti		535.000		535.000		535.000
14) oneri diversi di gestione		8.847.695		8.600.000		8.600.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	8.847.695		8.600.000		8.600.000	
Totale costi (B)		89.976.700		89.815.000		90.155.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 23.249.700		- 22.764.500		- 22.604.500

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE
(previsto dall'art. 1 comma 1 del decreto del MEF 27 marzo 2013)

	Budget 2023		Budget 2024		Budget 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-		-
16) altri proventi finanziari		197.100		190.000		185.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	197.100		190.000		185.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		1.000		1.000		1.000
a) interessi passivi	1.000		1.000		1.000	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		196.100		189.000		184.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		6.430.000		6.400.000		6.350.000
a) plusvalenze da alienazioni	-		-		-	
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		3.555.500		3.500.000		3.450.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		2.874.500		2.900.000		2.900.000
Risultato prima delle imposte						
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 20.179.100		- 19.675.500		- 19.520.500

**PROSPETTO DELLE PREVISIONI
DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI
DI SPESA COMPLESSIVA
ARTICOLATO PER MISSIONI E
PROGRAMMI**

(allegato 2 al D.M. 27.03.2013 del MEF)



IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Come indicato in premessa, una delle novità introdotte, per gli Enti camerali, dal decreto 27.3.2013 è l'introduzione, tra i documenti di programmazione, ai sensi dell'art. 9 comma 3, del **Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi**.

Il prospetto è stato redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di Commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione. A tal fine è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2022 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2023 e una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2023 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. È stato, altresì, necessario effettuare una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

Il prospetto in esame, per la parte relativa alle uscite, è articolato per missioni e programmi individuati secondo le linee guida definite con il D.P.C.M. 12.12.2012, avendo come base di riferimento quelle applicate dallo Stato. In particolare, l'articolo 2 del D.P.C.M. definisce le "missioni" come le *"funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"*. Lo stesso articolo 2 stabilisce che *"al fine di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, le amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato"*.

Come ribadito nella citata lettera circolare n. 148213 del 12.09.2013, il Mi.S.E., tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente nomenclatura COFOG di secondo livello, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Tali programmi sono stati successivamente rivisti ed adeguati nella denominazione con Nota Mi.S.E. 87080 del 09/06/2015.

Le missioni, all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005, sono le seguenti:

1) **Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese”** - nella quale far confluire la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione della parte relativa all’attività di sostegno all’internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - “Regolazione dei mercati”** - nella quale far confluire la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”; in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all’*anagrafe* alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai *servizi di regolazione dei mercati* alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

3) **Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** - nella quale far confluire la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” relativa al sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** nella quale dovranno confluire le funzioni della Camera: A) “Organi istituzionali e Segreteria Generale” e B) “Servizi di supporto”;

5) **Missione 033 - “Fondi da ripartire”** nella quale collocare le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell’economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come *missioni* da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche; inoltre nella stessa circolare sono state individuate, altre due possibili missioni “Servizi per conto terzi e partite di giro” e “Debito da finanziamento dell’amministrazione” da utilizzare in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi (“Servizi per conto terzi e partite di giro”) e di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall’amministrazione pubblica (“Debito da finanziamento dell’amministrazione”).

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all’espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA IN TERMINI anno 2023

(ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013)

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	35.000.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	1.700.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	200.000,00
1400	Diritti di segreteria	22.000.000,00
1500	Sanzioni amministrative	300.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	500,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	170.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	15.000,00
2202	Concorsi a premio	190.000,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	100.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	2.000,00
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	600.000,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	1.990.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	80.000,00
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	40.000,00
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	150.000,00
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	1.400.000,00
4199	Sopravvenienze attive	400.000,00
	Entrate patrimoniali	
4202	Altri fitti attivi	275.000,00
4204	Interessi attivi da altri	60.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	30.000,00
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7350	Restituzione fondi economici	15.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	250.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	18.000.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	82.967.500,00

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI IN TERMINI DI CASSA ANNO 2023
 (ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013)

LEGENDA

MISSIONE	11	12	12	16	32	32	33	33	90	91
	Competitivita' e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamenti o dell'amministrazione
PROGRAMMA	5	4	4	5	2	3	1	2	1	1
	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitivita' e innovazione, di responsabilita' sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamenti o dell'amministrazione
DIVISIONE COFOG	4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.
GRUPPO COFOG	1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attivita' finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attivita' finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
	PERSONALE											
	Competenze a favore del personale											
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.000.000	4.200.000	2.800.000	350.000	450.000	2.700.000					11.500.000
	Ritenute a carico del personale											
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	131.000	474.000	278.000	50.000	65.000	302.000					1.300.000
1202	Ritenute erariali a carico del personale	317.000	1.253.000	810.000	103.000	133.000	884.000					3.500.000
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.000	78.000	21.000	3.000	6.000	28.000					150.000
	Contributi a carico dell'ente											
1301	Contributi obbligatori per il personale	360.000	1.326.000	727.000	103.000	171.000	813.000					3.500.000
	Interventi assistenziali											
1401	Borse di studio e sussidi per il personale						50.000					50.000
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale					197.000	3.000					200.000
	Altre spese di personale											
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	150	200	3.100	150	700	200					4.500
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	50.000	220.000	220.000	80.000	60.000	170.000					800.000
1599	Altri oneri per il personale	850	3.000	1.900	200	450	28.600					35.000
	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI											
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	9.500	195.000	19.000	4.800	9.700	12.000					250.000
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	3.500	4.500	5.500	1.000	3.200	6.300					24.000
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	4.000	20.000	14.500	500	1.000	10.000					50.000
2104	Altri materiali di consumo	4.000	20.000	90.000	500	500	5.000					120.000
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.000	19.000	5.000	1.500	1.500	130.000					160.000
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi		1.000									1.000
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	19.000	9.500	1.000		500						30.000
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	500.000										500.000
2112	Spese per pubblicità	100	500	300	100	150	350					1.500
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	275.000	785.000	560.000	70.000	100.000	510.000					2.300.000
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	40.000	175.000	85.000	2.000	18.000	100.000					420.000

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	7.000	130.000	5.000	1.500	3.000	3.500					150.000
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	35.000	220.000	190.000	15.000	75.000	65.000					600.000
2117	Utenze e canoni per altri servizi						1.000					1.000
2118	Riscaldamento e condizionamento	45.000	93.750	67.500	3.750	45.000	45.000					300.000
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	1.000										1.000
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate		1.000	2.000			407.000					410.000
2121	Spese postali e di recapito						250.000					250.000
2122	Assicurazioni	6.000	20.000	17.000	1.000	8.000	8.000					60.000
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	28.000	480.000	210.000	5.000	7.000	370.000					1.100.000
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	60.000	160.000	140.000	10.000	90.000	140.000					600.000
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	17.000	55.000	55.000	3.000	40.000	80.000					250.000
2126	Spese legali			3.000			347.000					350.000
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza					5.000						5.000
2298	Altre spese per acquisto di servizi	220.000	60.000	95.000	3.000	45.000	77.000					500.000
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	6.000	3.000	3.000	1.000	1.000	1.000					15.000
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI											
	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche											
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	30.000										30.000
3106	Contributi e trasferimenti correnti a città metropolitane	1.000.000										1.000.000
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo						1.500.000					1.500.000
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere						1.120.000					1.120.000
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	4.000										4.000
	Contributi e trasferimenti a soggetti privati											
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	6.500.000										6.500.000
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	11.000.000										11.000.000
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	5.760.000			240.000							6.000.000

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
	ALTRE SPESE CORRENTI											
	Rimborsi											
4101	Rimborso diritto annuale						150.000					150.000
4102	Restituzione diritti di segreteria		7.000	8.000								15.000
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati			1.000								1.000
	Godimenti di beni di terzi											
4201	Noleggi	1.000	1.000	2.000	500	500	30.000					35.000
4202	Locazioni	1.000	11.000	7.000	1.000	1.000	14.000					35.000
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi											
4399	Altri oneri finanziari						1.000					1.000
	Imposte e tasse											
4401	IRAP	75.000	540.000	280.000	10.000	35.000	160.000					1.100.000
4402	IRES			250.000								250.000
4403	I.V.A.			1.200.000								1.200.000
4405	ICI						320.000					320.000
4499	Altri tributi						430.000					430.000
	Altre spese correnti											
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio					150.000						150.000
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta					160.000						160.000
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente					162.000						162.000
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori					45.000						45.000
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione					45.000						45.000
4507	Commissioni e Comitati	1.000	5.000	15.000			10.000					31.000
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	22.000	55.000	7.000	3.000	163.000						250.000
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi						20.000					20.000
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali									50.000		50.000
4513	Altri oneri della gestione corrente						30.000					30.000

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
	INVESTIMENTI FISSI											
	Immobilizzazioni materiali											
5102	Fabbricati	17.000	366.000	375.000	8.000	117.000	117.000					1.000.000
5103	Impianti e macchinari	24.000	56.000	88.000		120.000	112.000					400.000
5104	Mobili e arredi	6.000	12.000	15.000	13.000	13.000	21.000					80.000
5149	Altri beni materiali	10.000	40.000	40.000		30.000	30.000					150.000
5152	Hardware	700	1.700	1.600		9.000	7.000					20.000
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.000	1.000	2.000	500	500	10.000					15.000
	Immobilizzazioni finanziarie											
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	13.500.000										13.500.000
5299	Altri titoli	150.000										150.000
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI											
	Contributi e trasferimenti per investimenti a Amministrazioni pubbliche											
	Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti privati											
	OPERAZIONI FINANZIARIE											
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti									15.000		15.000
	Concessione di crediti											
7405	Concessione di crediti a famiglie									50.000		50.000
7500	Altre operazioni finanziarie									17.000.000		17.000.000
	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI											
	TOTALE SPESE	41.258.800	11.102.150	8.720.400	1.089.000	2.587.700	11.628.950	-	-	17.115.000	-	93.502.000

**Il piano degli indicatori
e dei risultati attesi di bilancio
ai sensi dell'art.19 del D. Lgs.91/2011**



***Piano degli indicatori e dei risultati attesi
di bilancio***

2023

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011

Premessa

La Camera di Commercio di Roma predispose, in sede di programmazione dei documenti di programmazione finanziaria per l'anno 2023, il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio 2023, quale Allegato ai citati documenti come previsto dal Decreto M.E.F. del 27.03.2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", in attuazione del D. Lgs. 91 del 31.05.2011, Decreto che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili delle P.P.A.A.

Il Piano degli Indicatori è stato redatto in osservanza delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dalla Circolare MISE 148123 del 12.09.2013 e successivamente dalla Circolare MISE n. 87080 del 9.06.2015.

Gli indicatori presentati nel Piano, come previsto dall'art. 5 del D.P.C.M del 18.09.2012, saranno coerenti con quelli che saranno inseriti nella sezione performance del PIAO 2023 -2025.

.....

La Camera di Commercio di Roma, nell'anno 2023, orienterà i propri interventi verso percorsi di crescita ad alto valore aggiunto, in grado di intercettare le **linee strategiche individuate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Verranno valorizzate le peculiarità e i punti di forza del territorio attraverso nuovi strumenti e nuove prospettive di sviluppo del tessuto economico locale, considerata la particolare situazione economica che il Paese sta attraversando.

L'obiettivo è individuare e realizzare interventi che sappiano al meglio rappresentare misure di sostegno per le imprese del territorio, capitalizzando ogni occasione utile per lo sviluppo del tessuto economico e per l'aumento della sua competitività. Ciò può avvenire soprattutto operando in sinergia con l'intero sistema camerale e le altre Istituzioni del territorio, su interventi urgenti e di medio termine, con particolare attenzione al processo di **valorizzazione e supporto alla transizione ecologica e digitale del territorio**, processo già individuato dall'Ente come driver trainante per la ripresa economica.

Questa esigenza nasce dalle esigenze delle imprese di utilizzare tecnologie sempre più all'avanguardia per competere sui mercati interni e internazionali: quella che sembrava una sfida obbligata, nata dalla necessità della pandemia, **si è rivelata una concreta opportunità di crescita**. Non tutte le imprese però sono riuscite a intraprendere un percorso di trasformazione ecologica e digitale duraturo e costruttivo, che si connota spesso come notevolmente gravoso per realtà di piccole e piccolissime dimensioni, le quali spesso non sono in grado di affrontare i costi elevati e il rischio insito negli investimenti necessari per la ricerca tecnico-scientifica, la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica.

La Camera di Commercio di Roma sarà accanto ai bisogni delle imprese, nel necessario **processo di trasformazione ecologica e digitale** per le imprese. Quindi, la Camera continuerà a realizzare eventi che iniziative di grande pregio e spessore, per supportare direttamente le imprese con una contribuzione per gli investimenti effettuati per la digitalizzazione aziendale e l'introduzione di tecnologie 4.0, **soprattutto in ambito green e di tecnologie sostenibili**.

Ciò premesso, **la Camera di Commercio di Roma ritiene fondamentale la collaborazione con i principali partner istituzionali**, affinché le misure di sostegno alle imprese del territorio abbiano un effettivo e diffuso valore aggiunto, in grado di moltiplicare gli effetti sull'economia locale.

La Camera metterà a disposizione il proprio know how e la propria capacità organizzativa, tracciando un percorso di sviluppo per il ricorso agli strumenti digitali nelle attività economiche, per la crescita del livello di digitalizzazione delle imprese del territorio, e per la diffusione della cosiddetta "doppia transizione", **digitale e green**, delle imprese.

Per creare un contesto favorevole al sistema delle imprese è necessario che gli attori istituzionali del territorio sviluppino strategie di intervento condivise e sinergiche.

In tale ambito si inquadra il **Protocollo d'intesa per lo sviluppo economico e per la competitività della Città di Roma 2022 -2024** sottoscritto con Roma Capitale, per massimizzare l'efficacia dell'azione amministrativa delle due Amministrazioni anche in considerazione dei grandi eventi di portata globale che attendono la Capitale nei prossimi anni, quali il **Giubileo 2025 e la candidatura di Roma ad ospitare l'Esposizione Universale del 2030**.

Continuerà l'impegno di questo Ente per il potenziamento delle attività volte all'orientamento al lavoro e alle professioni, anche attraverso la valorizzazione della certificazione delle competenze e il matching tra domanda e offerta lavoro.

Inoltre, come indicato nel Programma Pluriennale per l'attuale Consiliatura, in uno scenario globale caratterizzato dall'affermarsi di una nuova geografia economica e da dinamiche competitive di elevata intensità, i mercati internazionali rappresentano per il territorio una sfida fra le più importanti: una maggiore competitività imprenditoriale, infatti, passa necessariamente da una presenza più massiccia e costante delle imprese romane al di fuori della realtà domestica, dove proporre le proprie eccellenze e i propri prodotti che, da sempre, riscuotono un grande successo in termini di qualità e registrano un crescente appeal attraverso la diffusione e la promozione del concetto di made in Italy.

Pertanto, anche nel 2023, la promozione e il sostegno alle micro, piccole e medie imprese di Roma e provincia per la preparazione ai mercati internazionali attraverso specifiche azioni progettuali, anche di natura innovativa e rivolta alla valorizzazione di nuove figure professionali, vede la Camera impegnata al fine di supportare e rilanciare l'export e i rapporti commerciali delle aziende romane, anche grazie al digitale e al rafforzamento delle imprese di Roma e provincia sui canali commerciali on line.

Fondamentale anche sarà la valorizzazione dell'enorme patrimonio artistico e culturale della città di Roma. Proseguirà l'impegno dell'Ente per evidenziare e supportare la capacità attrattiva del territorio provinciale romano, le eccellenze produttive unitamente con il patrimonio storico-culturale e paesaggistico, incrementando i flussi turistici domestici ed internazionali e stimolando la crescita della filiera di valore complessiva. Tali aspetti, infatti, costituiscono un costante richiamo in termini di appeal per gli investitori stranieri ed i turisti, che fanno di Roma il centro catalizzatore dell'intera offerta turistico-culturale della Nazione.

Gli investimenti in ambito culturale rappresentano un parametro fondamentale dello sviluppo economico e sociale attraverso un **sistema di moltiplicatore degli investimenti effettuati** che permettono una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese interessate nel settore con una progressiva espansione della domanda e dell'offerta di beni e servizi.

*Come avvenuto per i precedenti trienni 2017-2019 e 2020-2022, la Camera potrà utilmente valersi per l'anno 2023 dell'**incremento del diritto annuale** ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 219 del 2016, **per finanziare progetti di ampio respiro** aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, secondo le linee guida fornite da Unioncamere per il prossimo triennio. Tali progetti, condivisi con la Regione, dovranno ricevere apposita autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e costituiranno parte dell'attività della Camera a partire dall'esercizio 2023.*

Qualora non sia confermata anche per il prossimo triennio l'autorizzazione al citato incremento, le attività potranno esser svolte nei limiti delle risorse di bilancio.

Infine, si evidenzia, che non solo l'Ente supporterà anche nel 2023 il tessuto economico del territorio con i citati interventi promozionali di grande respiro, ma si impegnerà a elevare continuamente il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti all'utenza, in primis per quanto riguarda il Registro Imprese, sempre, certamente, in un'ottica di contenimento dei costi di struttura.

L'obiettivo è assicurare che la Camera di Commercio di Roma sia una P.A. efficiente, agile e performante per tutti i suoi stakeholder: gli indicatori e obiettivi ivi rappresentati ne danno evidenza.

MISSIONE 011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

Nella missione “Competitività e sviluppo delle imprese” confluiscono le attività comprese nella funzione D, come individuata dal DPR 254/2005, ad eccezione di quelle inerenti l’internazionalizzazione delle imprese.

Si tratta dunque di tutte le iniziative promozionali a sostegno del mondo imprenditoriale provinciale che si sostanziano in interventi diretti o indiretti, ma anche delle attività dirette allo studio dell’economia provinciale per poter definire una strategia di azione consona ai bisogni e alle necessità degli operatori economici, degli utenti, dei cittadini.

Obiettivo n. 1 “Sostenere i soggetti del tessuto economico della provincia con interventi diretti e indiretti”

Indicatore 1.01

La Camera di Commercio di Roma costituisce una potente leva di sviluppo per il sistema delle imprese e dell’economia locale, riuscendo a canalizzare, anche in collaborazione con il mondo della rappresentanza associativa e cooperando utilmente con le altre Istituzioni locali, ingenti risorse su una diversificata ed ampia gamma di iniziative, grandi eventi, progetti ed investimenti mirati ad incidere sulla realtà economica territoriale.

Si prevede in questo P.I.R.A. 2023 una percentuale destinata agli interventi economici a supporto delle imprese, rispetto alle entrate derivanti dal Diritto Annuale, ben maggiore del 70%.

Indicatore 1.02

L’indicatore “Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma” (indicatore del Sistema Pareto) indica il grado di utilizzo delle risorse stanziate per gli interventi economici a favore del tessuto economico locale e la capacità della Camera di rispettare, nell’esercizio, la programmazione delle attività e delle iniziative previste a favore del tessuto economico provinciale. Ovviamente, più il grado percentuale dell’indice è elevato, più l’azione dell’Ente è concreta e le scelte politiche espresse in sede di programmazione sono valide e rispettate nell’esercizio, in un’ottica comunque di equilibrio tra la volontà di massimizzare gli investimenti a supporto del tessuto economico, e la necessità di operare costantemente una scelta oculata e ponderata degli stessi investimenti. **Il target è una percentuale maggiore del 65%.**

Obiettivo n. 2 “Promuovere iniziative e eventi Asset CULTURA e TURISMO”

Indicatore 2.01

La Camera di Roma vuole confermare la sua veste non solo di “**casa delle imprese**”, ma anche di “**casa della cultura**”, contribuendo a promuovere una serie di interventi volti a incentivare l’affluenza turistica nel territorio, alimentando un circuito virtuoso anche a beneficio di numerosi settori economici. Infatti, la valorizzazione del patrimonio culturale della Città Eterna e della relativa provincia, anche in sinergia con le

altre Istituzioni del territorio è uno dei volano di sviluppo economico della Città e fattore valutativo di innalzamento dell'attrattività del territorio, favorendo il turismo, permettendo, attraverso un sistema di moltiplicatore degli investimenti effettuati, una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese operanti nei settori economici interessati.

Per tale motivo, anche nel 2023, si vuole utilizzare l'indicatore del Sistema Pareto "Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici" ponendo un *focus* specifico sugli interventi nel settore cultura e turismo, verificando il livello percentuale dell'importo effettivamente speso sullo stanziato nel Preventivo e Budget per interventi economici destinati a cultura e turismo. Come per il precedente indicatore, più il grado percentuale è elevato, più l'azione dell'Ente è concreta e le scelte politiche, espresse in sede di programmazione, sono valide e rispettate nell'esercizio. In tal caso la percentuale prevista per il 2023, **superiore all'80%, sarà in linea con un buon livello di performance.**

Obiettivo n. 3 "Interventi volti alla digitalizzazione delle Imprese"

Indicatore 3.01

Per incrementare la competitività delle imprese di Roma e Provincia l'Ente ritiene fondamentale un suo impegno per lo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese, attraverso iniziative che permettano la **digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico in ottica green e di transizione ecologica.**

Come per il precedente indicatore, più alto è il livello percentuale dell'importo effettivamente speso sullo stanziato nel Preventivo e Budget, più l'azione dell'Ente è concreta e le scelte politiche espresse in sede di programmazione sono valide e rispettate nell'esercizio. In tal caso **la percentuale prevista per il 2023, superiore all'80%, sarà in linea con un buon livello di performance.**

Obiettivo n. 4 "Supportare le imprese in termini di sicurezza partecipata"

Indicatore 4.01

La Camera di Commercio di Roma dedica da tempo una particolare attenzione al tema della sicurezza, quale elemento imprescindibile per assicurare il regolare svolgimento delle attività imprenditoriali e lo sviluppo socio-economico del territorio.

La Camera ha sempre riconosciuto l'importanza dei temi della sicurezza e della legalità per le imprese. Impegno dell'Ente sarà realizzare nuove iniziative volte, non solo a monitorare, ma anche ad arginare il fenomeno della contraffazione dei prodotti e dell'abusivismo dei servizi, grazie al prezioso contributo dei componenti del Comitato di indirizzo per l'Osservatorio sulla contraffazione e l'abusivismo.

Da ultimo, giova segnalare l'importanza della ripresa di tutte quelle attività - studio e ricerca di determinati fenomeni, formazione degli operatori economici - legate al Progetto di sicurezza dedicata alle imprese, promosso ormai da anni dalla Camera e punto di osservazione permanente del fenomeno dell'illegalità in

campo economico che mina lo svolgimento regolare delle transazioni economiche e viola il principio di concorrenza e la competitività del mercato. **Pertanto, per il 2023, è obiettivo dell'Ente la realizzazione di almeno 3 iniziative in linea con le attività e gli ambiti di intervento suddetti.**

Obiettivo n. 5 “Supportare gli organi di vertice nella scelta delle policy e stakeholder esterni fornendo studi e ricerche socioeconomiche statistiche relative al territorio”

Indicatore 5.01

Anche nel corso dell'anno 2023, l'attività dell'Ufficio Ricerche ed Analisi Socio-Economiche continuerà ad essere rivolta alla produzione di elaborazioni e analisi di tipo economico-statistico, sia di supporto tecnico ai vertici dell'Organizzazione, per il sostegno e la promozione del tessuto imprenditoriale locale, che di ausilio all'Ufficio Stampa. Con la costante attività di monitoraggio sulle principali tematiche che investano specifici settori del sistema economico locale, si realizza uno strumento comunicativo di facile lettura che permette di diffondere con immediatezza il lavoro di sintesi operato dalla struttura, valorizzando il patrimonio di informazioni rappresentato dalle banche dati del Sistema Camerale. Tra le ricerche più importanti, si cita il periodico volume *“Il sistema economico della provincia di Roma”*, *dossier* nel quale vengono analizzate, con riferimento all'anno trascorso, le caratteristiche strutturali e le dinamiche evolutive del sistema economico locale individuando eventuali specifici obiettivi di intervento, e la redazione de *“L'economia provinciale”*, volume di descrizione e analisi della situazione economica provinciale. **La Struttura competente dell'Ente si impegna a produrre un minimo di studi e ricerche superiore a 10.**

Missione 011		Competitività e sviluppo delle imprese							
Programma		"Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"							
Area Dirigenziale		Area III "Promozione e Sviluppo" - Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche" - Area II "Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale"							
Stakeholder		Imprese, cittadini, turisti, Istituzioni Locali.							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica dell'obiettivo				Risorse finanziarie - Euro			
						Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
		1	Sostenere i soggetti del tessuto economico della provincia con interventi diretti e indiretti				Totale Interventi Economici 35.564.000 Euro	Totale Interventi Economici 35.700.000 Euro	Totale Interventi Economici < di 35.800.000 Euro
		2	Promuovere iniziative e eventi CULTURA e TURISMO				>= 2.000.000	>= 2.000.000	>= 2.000.000
		3	Promuovere la digitalizzazione delle Imprese				>= 1.350.000	>= 1.350.000	>= 1.350.000
		4	Supportare le imprese in termini di sicurezza partecipata						
5	Supportare sia organi di vertice nella scelta delle policy e sia stakeholder esterni, fornendo studi e ricerche socioeconomiche statistiche relative al territorio								
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2023	Target 2024	Target 2025	
1.01	Incidenza costo totale degli interventi di promozione economica su entrata da Diritto Annuale	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	Interventi di promozione economica $\frac{\text{Diritto Annuale al netto del Fondo Sval. Crediti}}{\text{Dritto Annuale al netto del Fondo Sval. Crediti}} * 100$	>70%	> 70%	> 50%	
1.02	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	Valore "utilizzo di Budget " relativo agli interventi economici Anno T $\frac{\text{Valore di Budget relativo agli interventi economici Anno T}}{\text{Valore di Budget relativo agli interventi economici Anno T}} * 100$	>65%	>65%	>65%	
2.01	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma per cultura e turismo	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	Valore "utilizzo di Budget " relativo a interventi in cultura e Turismo Anno T $\frac{\text{Valore di Budget cultura e turismo Anno T}}{\text{Valore di Budget cultura e turismo Anno T}} * 100$	>80%	>80%	>80%	
3.01	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma per digitalizzazione delle imprese	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	Valore "utilizzo di Budget " relativo a interventi in digitalizzazione delle imprese Anno T $\frac{\text{Valore di Budget relativo i per digitalizzazione delle imprese Anno T}}{\text{Valore di Budget relativo i per digitalizzazione delle imprese Anno T}} * 100$	>80%	>80%	>80%	
4.01	Realizzazione di iniziative in ambito di Sicurezza partecipata per le imprese	Indicatore di risultato	%	Area "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	N. iniziative in ambito di sicurezza Partecipate per le imprese	>=3	>=3	>=3	
5.01	Effettuare Studi e Ricerche in ambito socio economico e statistico	Indicatore di realizzazione fisica	N.	Area "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	Numero di Studi e Ricerche effettuati in ambito socio economico e statistico	>10	>10	>10	

Missione 012 - Regolazione dei mercati

Programma: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

Nella Missione “Regolazione dei mercati” confluisce la funzione C “Anagrafe e Servizi di regolamentazione del mercato”, così come prevista dal DPR 254/2005, comprendente perciò l’Anagrafe (Registro Imprese), le attività relative alla contrattualistica e concorrenza, e le attività certificative, di analisi e regolamentazione del mercato del Laboratorio Chimico - Merceologico. In particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all’anagrafe alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”

Obiettivo n. 1 “Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della Certificazione di qualità e il monitoraggio del livello di Customer Satisfaction degli utenti - Area IV “Registro Imprese e Analisi statistiche”

Indicatore 1.01

Una delle principali funzioni della Camera di Commercio è certamente quella anagrafico-certificativa, che si sostanzia nella tenuta del Registro Imprese, REA nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita delle imprese della provincia. Ciò garantisce certezza del diritto e trasparenza per i soggetti economici.

Obiettivo, anche per l’anno 2023, sarà il mantenimento della qualità, con l’Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione e la **Conferma della Certificazione di Qualità con la nuova UNI EN ISO 9001/2015, in assenza di “non conformità” gravi.**

Indicatore di impatto (OUTCOME) 1.02

Nella gestione delle pratiche del Registro Imprese, il sistema di gestione della Qualità è un valore aggiunto per la Camera di Commercio di Roma, quale realtà consolidata, perché obiettivo invariabile nel tempo è quello del costante miglioramento dei servizi forniti al cliente, attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie e di un’organizzazione interna sempre più rispondente alle diverse esigenze.

Le esigenze dell’utenza sono riscontrate in particolare grazie agli strumenti di indagine utilizzati: la rilevazione della **customer satisfaction** e il miglioramento continuo attraverso l’ascolto costruttivo di eventuali reclami e la gestione delle conseguenti attività (c.d. “gestione dei reclami”). Pertanto, attraverso dei questionari di **customer satisfaction** somministrati agli utenti viene misurato il livello di soddisfazione rilevato dopo aver usufruito di un servizio; la scala di misurazione sottoposta agli utenti, in cui scegliere il livello rilevato, è da 1 a 6, come previsto dall’Ente certificatore vigente nel 2015, **e il target di soddisfazione atteso anche per il 2023 è pari ad una media superiore a 4,8.**

Indicatore 1.03

L'Ente si prefigge di monitorare costantemente i **tempi di evasione delle pratiche**, al fine di porre in essere tempestivamente gli interventi correttivi più adeguati ed assicurare il più tempestivamente possibile la trasparenza delle operazioni commerciali.

L'Ente si impegna a evadere le pratiche presentate al Registro Imprese non solo nei termini previsti dalla legge, ovvero **entro 5 giorni di media**, ma si pone come obiettivo, anche per l'anno 2023, una media inferiore ai citati termini di legge: l'Ente si propone un *target inferiore* a **4,8 giorni**.

Resta inteso che il **termine virtuoso dei 4,8 giorni** non può riguardare quelle pratiche per le quali è prevista una tempistica diversa proprio dalla legge in ragione delle rispettive peculiarità (i.e. il riconoscimento dei requisiti artigiani; la direttiva servizi; i bilanci; le *startup* innovative).

Obiettivo n. 2 “Miglioramento dei servizi resi del Registro Imprese: efficacia maggiore del personale dipendente contrattualizzato con progetto Lavoro Agile”.

Il “Progetto Lavoro Agile”, avviato dall'anno 2018, ha come scopo coniugare vita familiare e lavoro ma allo stesso tempo è volto ad accrescere l'efficienza e la produttività dell'attività amministrativa dell'Ente. Infatti, quanto al primo aspetto, lo stesso progetto è presentato ed inserito nel “Piano delle azioni positive della Camera di Commercio di Roma”, documento che prevede una serie di attività e misure specifiche con cui garantire pari opportunità e il miglioramento dell'organizzazione del lavoro per favorire equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata. Quanto al secondo, il monitoraggio costante del lavoro svolto dai dipendenti coinvolti nel progetto, l'impegno e l'efficienza dei dipendenti che lavorano in modalità *smart working*, possono garantire una *performance* maggiore di questi ultimi rispetto al personale che lavora in modalità tradizionale, in sede. **Target dell'obiettivo è una percentuale di incremento di produttività dimostrata dal personale in *smart working* rispetto al personale medio che lavora in sede superiore al 20%.**

Indicatore di IMPATTO (OUTCOME) 3.01

Per garantire e monitorare l'efficienza dei servizi, fondamentali per l'Ente, anche per il Laboratorio Chimico Merceologico si conferma lo svolgimento di indagini di *customer satisfaction*. Sono fondamentali perché rilevano l'impatto rilevato dagli utenti, dai destinatari delle attività svolte dal personale del Laboratorio

Per tale motivo si conferma anche per l'anno 2023 la modalità di raccolta dei *feedback* dall'utenza nell'ambito dell'attività di analisi chimico-merceologica, sia per il settore agro-alimentare che industriale (es. acque) e si avvale di un apposito questionario per misurare, in una scala da 1 a 5, il livello di soddisfazione dell'utenza rispetto a congruità dei prezzi, tempi di attesa per il rilascio dei rapporti di prova, chiarezza e completezza delle informazioni riportate sui rapporti di prova, livello di recepimento delle necessità da parte del personale del Laboratorio, livello del servizio nel suo complesso. Il **Target è un livello di soddisfazione degli utenti medio superiore o uguale a 4.**

Obiettivo 4 “Tempestività nella realizzazione e conclusione di analisi nel settore agroalimentare”

Indicatore 4.01

Si evidenzia che stanno proseguendo le attività relative allo svolgimento di Analisi chimico-fisiche del Laboratorio Chimico Merceologico incardinato nella Camera di Commercio di Roma, con l'obiettivo di accrescere sempre più, sia dal punto quantitativo che qualitativo, il valore dei servizi resi alle aziende, volti ad assicurare il miglioramento dei livelli qualitativi dei loro prodotti, al fine di incrementarne la competitività sui mercati nazionali ed internazionali, nonché la regolazione del mercato evitando illeciti e contraffazione di prodotto. Si riconfermano, pertanto, tutte le attività tipiche che hanno caratterizzato gli ultimi anni.

Il Laboratorio Chimico Merceologico nel corso dell'anno 2023 sarà impegnato nelle attività tipiche che caratterizzano la struttura. In primo luogo, si dedicherà allo svolgimento delle attività di analisi chimico-fisiche nel settore agroalimentare su prodotti quali bevande alcoliche, oli, formaggi, caffè ed altro sia per soggetti privati che per imprese, effettuandone contestualmente il controllo di qualità, ciò anche ai fini dell'esportazione. **Obiettivo è garantire tempestività nella loro realizzazione, secondo le medie target indicate nella tabella che segue, evidenza di efficienza del personale tecnico inquadrato nel Laboratorio Chimico Merceologico incardinato nell'Ente.**

Obiettivo n. 5 “Realizzazione di Panel - test” sugli oli d'oliva vergini – Mantenimento del riconoscimento del Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini (Panel - test)

Indicatore 5.01

Il Regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione, e s.m.i., oltre ai parametri chimico-fisici e ai relativi limiti analitici necessari a garantire la genuinità e la qualità di un olio d'oliva, ha previsto anche un esame organolettico “**Panel - test**” sugli **oli d'oliva vergini** come parametro di valutazione della qualità.

L'olio vergine d'oliva rientra, pertanto, tra i prodotti alimentari per i quali l'analisi sensoriale entra fra i parametri/caratteristiche utilizzati con fini di discriminazione merceologica. La prova di assaggio, con valore di **test legale**, è addirittura prioritaria rispetto alle analisi chimiche di laboratorio.

Il Regolamento, pertanto, istituisce il cosiddetto “**Panel test**”, cioè una prova effettuata da una giuria (*panel*) costituita da un minimo di 8 a 12 assaggiatori professionisti (giudici di analisi sensoriale iscritti nell'Elenco Nazionale di Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini) che, sulla base di una procedura standardizzata e codificata, emette un giudizio sulle caratteristiche del prodotto, definendole con termini appropriati e costanti. Tale giudizio, unitamente ai parametri chimici, attribuisce ad un olio di oliva vergine una precisa categoria merceologica.

Per essere commercializzato come “olio extra vergine di oliva”, al *Panel test* l'olio deve risultare completamente **privo di difetti** (la mediana dei difetti è pari a 0) e deve avere la caratteristica positiva di **fruttato** (la mediana del fruttato è superiore a 0). **Target è realizzare almeno n. 10 valutazioni nel corso dell'anno solare al fine di mantenere riconoscimento del Comitato di Assaggio professionale.**

Obiettivo n. 6 *“Garantire e mantenere elevati standard di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di Registrazione di Marchi e Brevetti, cancellazione dei protesti, i marchi di metalli preziosi, con conferma della Certificazione di Qualità, monitoraggio della Customer Satisfaction e dei tempi di evasione delle istanze.*

Indicatore 6.01

Nell’ambito delle funzioni di regolazione del mercato svolte dalla Camera di Commercio di Roma, rientrano a pieno titolo quelle inerenti la Registrazione di **Marchi e Brevetti, la Cancellazione dei Protesti, l’iscrizione al Registro Assegnatari Marche di identificazione marchi di identificazione dei metalli preziosi**. Lo svolgimento di tali attività, in un’ottica di efficientamento continuo, di razionalizzazione delle procedure interne e di soddisfazione dell’utenza, è annualmente oggetto di verifica dall’Ente Certificatore al fine del mantenimento della **Certificazione della Qualità**. **L’esito positivo della citata visita, in assenza di “non conformità gravi” è pertanto anche per l’anno 2023 l’obiettivo dell’Ente.**

Indicatore di IMPATTO (OUTCOME) 6.02

Anche nel 2023, per gli uffici in Qualità inerenti Marchi e Brevetti, Metalli Preziosi e Protesti, saranno effettuate indagini per monitorare la soddisfazione degli utenti e la gestione di possibili correttivi da apportare in seguito ad eventuali indicazioni degli utenti. **Il Target è un livello di soddisfazione risultante dai Questionari sottoposti agli utenti maggiore di 4,8 (scala 1-6).**

Indicatore 6.03

Grazie al perseguimento di elevati *standard* di tempestività nell’evasione delle pratiche di cancellazione dei protesti, si prevede un **tempo medio di evasione delle istanze inferiore ai 4,5 giorni**: l’impegno della Camera è evitare che eventuali mutamenti di carattere normativo, organizzativo e gestionale, derivanti sia dai processi riorganizzativi del sistema camerale e dell’ente, nonché dall’avvio del processo di digitalizzazione, impattino negativamente sull’utenza destinataria, sensibile alla possibilità di accesso al credito, assicurando sempre il rispetto del quadro normativo di riferimento.

Il target proposto anche per l’anno 2023 è molto performante: non solo è inferiore alle previsioni normative (25 gg totali da L. 235/2000), ma anche a quanto promesso dalla **Carta dei Servizi** adottata dalla CCIAA di Roma, e mostra impegno dell’Ente di svolgere la sua attività amministrativa non come mero adempimento di legge, ma come impegno volto alle esigenze ed alla soddisfazione del suo utente, il cittadino, nonché per assicurare trasparenza, legalità e regolazione del mercato.

Missione 12		Regolazione dei mercati						
Programma		Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori						
Area Dirigenziale		Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche", Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico", Area VI "Attività abilitative ed ispettive sanzionatorie"						
Stakeholder		Imprese, cittadini, produttori, utenti.						
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica			Risorse Finanziarie			
		COFOG 1.3 "Servizi Generali delle P.A. - Servizi Generali "			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
		1	Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi del Registro Imprese con la conferma della Certificazione di qualità, il monitoraggio del livello di Customer Satisfaction degli utenti e dei tempi di evasione delle pratiche - Registro Imprese					
		2	Incrementare la produttività del personale dipendente del Registro Imprese, in sede e in smart working					
		COFOG 4.1 "Affari Economici - Affari Generali economici, commerciali e del Lavoro"						
		3	Garantire elevati livelli di Customer satisfaction dei singoli cittadini e/o imprese che hanno richiesto servizi al Laboratorio Chimico Merceologico					
		4	Tempestività nella realizzazione e conclusione di analisi nel settore agroalimentare da parte del Laboratorio Chimico Merceologico					
		5	Realizzazione di Panel - test sugli oli extra vergini d'oliva vergini - Mantenimento del riconoscimento del Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini (Panel - test) - Laboratorio Chimico Merceologico					
6	Garantire e mantenere elevati standard di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di Marchi e Brevetti, Metalli Preziosi, Protesti, con conferma della Certificazione di Qualità, monitoraggio della Customer Satisfaction e dei tempi di evasione delle istanze - Attività abilitative ed ispettive sanzionatorie							
Indicatori		Tipo	Unità	Fonte	Algoritmo	Target 2023	Target 2024	Target 2025
1.01	Registro Imprese: Mantenimento della Certificazione di Qualità	Indicatore di risultato	Si/no	Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	SI / NO	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva per il mantenimento della Qualità in assenza di "non conformità" gravi
1.02	Registro Imprese: Customer Satisfaction per servizi erogati dagli sportelli multifunzionali a utenti	Indicatore di IMPATTO	Media	Questionari Scala da 1 - 6 Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	Sommatoria dei giudizi espressi Numero dei giudizi	>4,8	>4,8	>4,8
1.03	Registro Imprese : Tempi medi evasione pratiche telematiche	Indicatore di Risultato	Media	Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche" e Sistema Priamo Infocamera	N. medio giorni di evasione delle pratiche Registro Imprese - Sistema Priamo	< 4,8	< 4,8	<4,8
2.01	Incremento produttività del personale dipendente in modalità smart working (personale del Registro imprese contrattualizzato nel progetto "lavoro Agile"	Indicatore di risultato	%	Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	% maggiore di produttività dei dipendenti in smart working rispetto al personale in sede	>20%	>20%	> 20%
3.01	Laboratorio Chimico: Customer satisfaction rilevata da singoli cittadini e /o imprese che hanno richiesto servizi Scala da 1 - 5	Indicatore di IMPATTO	Media	Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"	Sommatoria dei giudizi espressi nei Questionari sottoposti agli utenti. Numero dei giudizi	> 4	> 4	> 4
4.01	Laboratorio Chimico Evasione tempestiva delle richieste di analisi settore Agroalimentare	Indicatore di risultato		Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"	N. gg impiegati per effettuare analisi richieste da utenti	• Bevande alcoliche e non: 10 gg • Sostanze grasse: 6 gg • Cereali e derivati, latte, alimenti nervini e matrici varie: 8 gg	• Bevande alcoliche e non: 10 gg • Sostanze grasse: 6 gg • Cereali e derivati, latte, alimenti nervini e matrici varie: 8 gg	• Bevande alcoliche e non: 10 gg • Sostanze grasse: 6 gg • Cereali e derivati, latte, alimenti nervini e matrici varie: 8 gg
5.01	N. valutazioni del Comitato di Assaggio professionale per la valutazione degli oli vergini (Panel - test)	Indicatore di Risultato	Media	Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"	N. Panel test realizzati	> 10	>10	>10
6.01	Brevetti e Marchi, Protesti e Metalli Preziosi: Mantenimento della Certificazione di Qualità	Indicatore di Risultato	si/no	Area VI	SI/No	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva per il mantenimento della Qualità in assenza di "non conformità" gravi
6.02	Brevetti e Marchi, Protesti e Metalli Preziosi: Customer Satisfaction per Servizi erogati	Indicatore di IMPATTO	Media	Area VI "Attività abilitative ed ispettive sanzionatorie"	Sommatoria dei giudizi espressi Numero dei giudizi	> 4,8	>4,8	>4,8
6.03	PROTESTI: Tempo medio espresso in giorni di lavorazione delle istanze di cancellazione protesti e annotazione pervenute nell'anno "n"	Indicatore di risultato	Media	Area VI "Attività abilitative ed ispettive sanzionatorie"	Sommatoria giorni tra la data di presentazione dell'istanza e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno (al netto delle sospensioni) N° di istanze evase (chiuso) nell'anno	< 4,5	< 4,5	< 4,5

Missione 016 - Commercio Internazionale e Internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

La Camera di Commercio di Roma, quale Istituzione al servizio delle imprese e punto d'incontro tra le diverse realtà economiche della Città, svolge tradizionalmente il suo ruolo di supporto, attuando una politica attiva, mirata ed efficace rivolta alla tutela e alla valorizzazione del sistema produttivo locale anche in ambito internazionale, soprattutto elaborando misure di intervento strategiche in grado di fornire alle PMI del territorio una serie di validi strumenti per fronteggiare difficoltà derivanti dalla congiuntura economica.

Obiettivo n. 1 *“Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio – Informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle imprese per la preparazione ai mercati internazionali”*

Indicatore 1.01

Tale obiettivo è formulato alla luce della modifica apportata alle funzioni svolte dagli Enti camerali dal D. Lgs. n. 219/2016 che, nel novellare l'art. 2 della L. n. 580/1993, ha rimodulato la materia, prevedendo che tale funzione vada esercitata nel sostegno alla competitività delle imprese e del territorio attraverso attività di informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza a favore delle imprese per la preparazione ai mercati internazionali, **escludendo espressamente le attività promozionali direttamente svolte all'estero**. Il **target annuale è l'utilizzo dell'80% delle somme stanziato** a preventivo per il sostegno alle imprese, nelle modalità previste dal Legislatore.

Missione 016		Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo						
Programma		Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy						
Area Dirigenziale		Area III "Promozione e Sviluppo"						
Stakeholder		Imprese, Enti ed Istituzioni del sistema camerale e non						
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse finanziarie		
		1 Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio				2023	2024	2025
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2023	Target 2024	Target 2025
1.01	Percentuale di utilizzo rispetto alle somme stanziato per il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio	Indicatore di risultato	%	Area III "Promozione e Sviluppo"	Somme utilizzate nell'anno T <hr/> Somme stanziato a Budget per l'anno T	>80%	>80%	>80%

Missione 032 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

In questa Missione rientrano le funzioni A e B previste nel DPR 254/2005, dunque Organi Istituzionali, Segreteria Generale e Servizi di supporto, tra cui le competenze relative agli uffici per l'amministrazione del personale, per l'amministrazione finanziaria, per i flussi informativi, per gli affari legali.

La Camera di Commercio di Roma è costantemente investita da un processo di informatizzazione e digitalizzazione, che ha coinvolto e continua a coinvolgere tutti i suoi uffici e i procedimenti in atto, sia per quanto riguarda il normale dispiegarsi dell'attività amministrativa così detta interna, sia per l'attività che più o meno direttamente coinvolge gli *stakeholder* esterni.

Per quanto riguarda la gestione del personale, il protrarsi negli ultimi anni di una legislazione volta a ridurre i costi di gestione degli Enti pubblici, continua ad imporre di "ripensare" alle modalità di gestione delle risorse umane in chiave meritocratica ed improntata a criteri di economicità. Come più volte sottolineato, la Camera di Commercio di Roma ha già da tempo intrapreso questo percorso anche in assenza di vincoli normativi, in considerazione del fatto che la contrazione di risorse da destinare alla gestione dell'Ente possa tornare a tutto vantaggio delle imprese, senza peraltro provocare ripercussioni negative sull'ambiente di lavoro e sull'organizzazione. Per tale motivo che da ben oltre un decennio è stata attuata una politica di gestione del personale attenta a migliorare i servizi resi all'utenza, con effetti positivi sulla relativa efficacia.

Programma: Indirizzo Politico

Obiettivo n. 1 "Garantire costante impegno per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D. Lgs. 33/2013, come riformato dal D. Lgs 97/2016 (Trasparenza) e garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'Aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione"

Indicatori 1.01 e 1.02

Il D.lgs. 150/2009, c.d. Riforma Brunetta, ha definito per la prima volta la trasparenza come accessibilità totale, di tutta una serie di informazioni, con lo scopo di favorire forme diffuse di controllo attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni.

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 ha riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza quale azione amministrativa principale per un efficace contrasto alla corruzione, per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza diviene così elemento di raccordo tra azioni e atti della Pubblica Amministrazione e suoi destinatari.

In attuazione della delega contenuta nell'art. 35 della Legge n. 190/2012, è stato emanato **il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33**, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, con cui il Governo ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle Pubbliche Amministrazioni e agli Organi di controllo, uniformando gli obblighi di pubblicazione per tutte le PP.AA, e ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico.

Ulteriore rilevanza al principio di Trasparenza, quale *modus operandi* delle pubbliche amministrazioni, è stata conferita con DPR n. 62 del 16 aprile 2013 “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del D. Lgs 165/2001”, ove all’art. 9 si prevede che “*Il dipendente assicura l’adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell’elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all’obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale*”, garantendo sempre la tracciabilità dei processi decisionali.

Il citato D. Lgs.33/2013 nel corso del 2016 ha subito una sostanziale revisione con l’emanazione del **D. Lgs. 97 del 25 maggio 2016, provvedimento attuativo della c.d. Riforma Madia in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche**. Tale Decreto ha ampliato il concetto di trasparenza, in quanto sebbene diminuisca le tipologie di atti obbligatoriamente da pubblicare sul sito istituzionale dell’Ente, ha previsto e definito l’istituto dell’**accesso civico sul modello anglosassone**, prevedendo la **possibilità per il cittadino di accedere ad informazioni ed atti delle P.A.** per i quali non sussisterebbe obbligo di pubblicazione, anche se non vi è un interesse diretto in capo al richiedente l’accesso.

La Giunta ha adottato l’aggiornamento del “**Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2022-2024**”, P.T.P.C.T, **con delibera n. 57 del 21 aprile 2022**, pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Camera.

Il P.T.P.C.T. in esame contiene una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, nonché l’indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Nell’ottica del Legislatore, infatti, il processo di contrasto alla corruzione deve comprendere la *gestione del rischio*, ossia il processo con cui si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un’organizzazione, sviluppando strategie per governare le incertezze sulle attività.

La Camera di Commercio di Roma adempie agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, accogliendo tempestivamente e facendo proprie le istanze riformiste del Legislatore.

Nel 2023, come negli anni precedenti, **come indicato nel novellato art. 10 del D. Lgs. 33/2013, saranno stati assegnati a ciascuna Area e Dirigente specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, le cui risultanze confluiscono in una Relazione semestrale sull’efficacia delle misure di prevenzione adottate nel P.T.P.C., e poi lo saranno nella Relazione annuale finale anno 2023, recante i risultati dell’attività di monitoraggio, da trasmettere all’organo di indirizzo politico e pubblicare nel sito *web* dell’Amministrazione.**

Infatti, nella consapevolezza che sia necessario un impegno costante su tale fronte, l’Ente ritiene indispensabile porsi formalmente come obiettivo non solo la realizzazione di tutte le attività previste dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) e dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ma anche **il monitoraggio costante** delle stesse, coinvolgendo tutti gli uffici e il personale camerale, al fine sia di agire in situazione di eventuale criticità, sia di valutare e diffondere le *best practice* utilizzate.

Pertanto l’Ente conferma tale obiettivo anche per l’anno 2023: il monitoraggio effettuato sarà rendicontato analiticamente dai tutti gli uffici in una **Relazione semestrale (prevista dal PTPCT dell’Ente) e in una**

Relazione Annuale prevista dal Legislatore Anno 2023, di elaborazione dei risultati delle misure di prevenzione adottate nell'anno, documenti che saranno rendicontati alla Giunta. Tale attività sarà utile successivamente anche ai fini della predisposizione del successivo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024 -2026 dell'Ente, contenuto nella sezione Anticorruzione del Piano Integrato Attività Organizzazione (P.I.A.O).

Missione 032		Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche						
Programma		Indirizzo Politico						
Area Dirigenziale		Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione - Tutti i Dirigenti						
Stakeholder		Interni (Dipendenti dell'Ente, Organi Sindacali e CUG) e Esterni (cittadini, utenti, imprese)						
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse finanziarie		
		1 Garantire costante impegno per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (per la Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (per la Trasparenza nelle P.A.) anche mediante Monitoraggi e garantire all'Amministrazione la predisposizione puntuale dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e Trasparenza						
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2023	Target 2024	Target 2025
1.01	Realizzazione di monitoraggi degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della Corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) : rendicontare i risultati in una Relazione semestrale (prevista dal proprio Piano di Prevenzione della Corruzione) e in una Relazione annuale (prevista dalla L. 190/2012)	Indicatore di realizzazione Fisica	N. Documenti	Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione	Valore Assoluto	1 Relaz monitoraggio semestrale 1 Relaz Annuale	1 Relaz monitoraggio semestrale 1 Relaz Annuale	1 Relaz monitoraggio semestrale 1 Relaz Annuale
1.02	Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPC)	Indicatore di realizzazione Fisica	N. Documento	Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione	Valore Assoluto	1 P.T.P.C.T.	1 P.T.P.C.T.	1 P.T.P.C.T.

Programma: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo n. 1 “Mantenimento dell’eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi della Camera di Commercio di Roma

Indicatore 1.01

La Camera, considerando prioritaria nella sua azione un’attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, ha razionalizzato le procedure di liquidazione delle fatture e di emissione dei mandati di pagamento. In un contesto in cui gran parte delle Pubbliche Amministrazioni sono solite adempiere ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese fornitrici con notevole ritardo, causando così ulteriore instabilità alle imprese coinvolte, già costrette a confrontarsi con uno scenario economico caratterizzato da prospettive future incerte e, soprattutto, da difficoltà di accesso al credito, il tema dei tempi di pagamento ha assunto oggi un ruolo ancora più importante.

Infatti, tra le previsioni normative introdotte con il D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito nella Legge 23 giugno 2014, n.89, ai fini del monitoraggio dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni e dei relativi tempi di pagamento, è stato ribadito il termine di pagamento di 30 giorni (salvo alcune eccezioni per pagamenti tra PP.AA.), ed è stato previsto l’obbligo di ricevere fatture in formato elettronico per le CCIAA a far data dal 31 marzo 2015, ai sensi dell’art. 25, termine che questo Ente ha tempestivamente rispettato.

In tale ambito, quindi, il Progetto per l’informatizzazione del processo di liquidazione delle spese, nato in un’ottica di modernizzazione delle procedure afferenti i sistemi di contabilizzazione e pagamento, a cui l’Ente si è tanto dedicato con il risultato di ottimizzare il servizio reso alle imprese attraverso una ulteriore contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati, l’eliminazione della carta e la completa tracciabilità del processo, è divenuto fondamentale con l’introduzione della fattura elettronica.

L’inserimento della fattura elettronica, all’interno di un ciclo dematerializzato, con atti di liquidazione e di mandati di pagamento completamente digitalizzati, ha apportato indiscutibili vantaggi per l’Ente e i suoi *stakeholder*. **La Camera di Commercio di Roma, anche con riferimento all’anno 2023, si impegna a mantenere quale suo *target* livello di eccellenza nei “tempi di pagamento dei fornitori”, pari ad un numero medio di giorni al di sotto dei 30 giorni previsti dal Legislatore.**

Obiettivo n. 2 “Monitorare lo “Stato di Salute” economico finanziario dell’Ente”

Indicatori economici finanziari (2.01 - 2.02)

Gli indicatori individuati anche per l’anno 2023, tratti dal Sistema Pareto, e i presupposti *target*, vogliono mostrare la volontà dell’Ente di finanziare le sue attività a sostegno delle imprese e del territorio di riferimento con risorse aggiuntive alle entrate derivanti dal solo Diritto Annuale, massimizzando al contempo i proventi correnti rispetto ai proventi totali.

Obiettivo n. 3 “Mantenimento del contenimento della percentuale di incidenza dei costi di funzionamento e dei costi del personale”

Indicatori finanziari (3.01 e 3.02)

La Camera di Commercio di Roma attua da anni scelte di bilancio che tendono a massimizzare gli interventi a sostegno del tessuto economico del territorio, e a contenere i costi per il funzionamento dell’Ente e per il suo personale, in un’ottica di responsabilizzazione e consapevolezza della sua *mission*, ovviamente garantendo però l’efficienza delle attività istituzionali e il giusto riconoscimento del lavoro svolto.

L’obiettivo di assicurare, anche per l’anno 2023, percentuali di incidenza dei costi di funzionamento e del personale nella **misura inferiore, per i primi, al 20% degli oneri correnti, per i secondi, al 25% degli oneri correnti**, dimostrano l’efficienza e l’economicità delle scelte di governo dell’Ente.

Obiettivo n. 4 “Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero di imprese iscritte al Registro Imprese”

Indicatore 4.01

Alla data di predisposizione di questo documento, P.I.R.A 2023, sono in organico 318 dipendenti dei livelli, di cui 4 Dirigenti ed il Segretario Generale.

Missione 032		Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche							
Programma		Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza							
Area Dirigenziale		Area II "Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale", Area I "Affari Generali e del Personale"							
Stakeholder		Interni (Dipendenti dell'Ente, Organi Sindacali e CUG) e Esterni (imprese fornitrici di beni e servizi all'Ente, cittadini)							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse Finanziarie			
						2023	2024	2025	
		1	Mantenimento dell'eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi della Camera di Commercio di Roma						
		2	Monitorare lo "Stato di Salute" economico finanziario dell'Ente				Oneri Correnti: Euro 89.976.700 Proventi correnti: Euro 66.727.000 Proventi Totali: Euro 73.354.100	Oneri Correnti: Euro 89.815.000,00 Proventi correnti: Euro 67.050.500 Proventi Totali: Euro 73.317.100	Oneri Correnti: Euro 90.155.561,00 Proventi correnti: Euro 67.550.500 Proventi Totali: Euro 74.085.000
		3	Mantenimento del contenimento della percentuale di incidenza dei costi di funzionamento e dei costi del personale				Costi del Personale: Euro 20.266.000,00 Costi di funzionamento (al netto delle quote associative) : Euro 15.710.600	Costi del Personale: Euro 20.330.000,00 Costi di funzionamento al netto delle quote associative) : Euro 15.200.000	Costi del Personale: Euro 20.470.000,00 Costi di funzionamento (al netto delle quote associative) : Euro 15.150.000
4	Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero di imprese iscritte al Registro Imprese				Costi del Personale: Euro 20.266.000,00	Costi del Personale: Euro 20.330.000,00	Costi del Personale: Euro 20.470.000,00		
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2023	Target 2024	Target 2025	
1.01	Tempi medi di pagamento dei fornitori	Indicatore di risultato	N. medio giorni	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" Bilanci	Valore assoluto	< 30	< 30	< 30	
2.01	Incidenza dei proventi correnti sul totale proventi	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" Bilanci	Proventi correnti Proventi Totali	> 80%	> 70%	> 70%	
2.02	Scomposizione dei Proventi (Diritto Annuale)	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" Bilanci	Diritto Annuale Proventi Correnti	< 75%	< 75%	< 75%	
3.01	Incidenza dei costi di funzionamento su Oneri Correnti	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" Bilanci	Costi di funzionamento * Oneri correnti	<20%	< 20%	< 20%	
3.02	Incidenza dei costi del Personale su Oneri Correnti	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" Bilanci	Costi del Personale Oneri Correnti	<25%	<25%	<25%	
4.01	N. dipendenti ogni 1000 imprese	Indicatore Efficienza	N.	Area "Affari Generali e del Personale"	N. dipendenti della CCIAA Roma X 1000 N. Imprese iscritte	<1	<1	<1	
* Costi di funzionamento al netto delle quote associative									